

Nella "Giornata della Filantropia" confronto aperto con le realtà che hanno realizzato i loro progetti grazie ai contributi ricevuti

Fondazione Comunitaria, una mano tesa alla provincia di Pavia

DI ALESSANDRO REPOSSI

Un confronto aperto con le realtà che hanno potuto realizzare i loro progetti grazie ai contributi avuti dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia. E' stato questo il senso dell'incontro svoltosi mercoledì 8 novembre alla sede della Fondazione, in via Perelli a Pavia, in occasione della "Giornata della Filantropia". "Quest'anno abbiamo scelto di dare spazio alle associazioni e agli enti che operano nel sociale - ha sottolineato, in apertura, Giancarlo Vitali, presidente della Fondazione Comunitaria -. Il titolo della Giornata, 'La Fondazione di comunità... fa comunità', evidenzia la nostra volontà di essere una Fondazione sempre più al servizio del territorio e parte del territorio: per aiutarlo a crescere e per intercettarne i bisogni. Ecco perché abbiamo rivolto la nostra attenzione a un settore che, come sappiamo, necessita di sostegno e di risposte chiare per fare fronte alle innumerevoli criticità che è chiamato a risolvere. Da una parte ci sono gli appelli alla solidarietà che vengono dai nuovi poveri, dalle classi disagiate; dall'altra un welfare sociale che, a più livelli, non riesce a sostenere l'impegno al quale è chiamato a far fronte". "La Fondazione ha aggiunto Vitali - opera per fare da intermediaria tra i vari soggetti della co-

munità che hanno progetti utili da concretizzare. Ma perché la nostra azione sia sempre più efficace, abbiamo bisogno di voi. Del vostro contributo, dei vostri suggerimenti e - perché no? - delle vostre critiche. Dobbiamo costruire insieme il futuro". Dopo l'intervento di Vitali, hanno preso la parola i rappresentanti di tante associazioni presenti. Mauretta Cattanei, presidente di Anffas Pavia, ha sottolineato che "i progetti in corso non possono reggersi solo sullo sforzo delle famiglie: ecco perché diventa fondamentale il supporto delle Fondazioni. Sotto questo profilo, Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria sono stati pionieri, al nostro fianco, consentendoci di realizzare 'Casa Satellite' di Anffas". Nel corso della mattinata sono state proposte diverse testimonianze attraverso alcuni video diffusi anche via web sui social. Tra questi contributi, merita di essere segnalato quello di don Siro Cobianchi, responsabile dell'Ufficio dei Beni Culturali della Diocesi di Pavia: "La bellezza dell'arte educa al bello della vita, che è anche il bello dello spirito - ha affermato don Siro -. La Fondazione Comunitaria ha sempre sostenuto l'impegno della Diocesi per restaurare alcune delle opere più importanti custodite nelle nostre chiese". L'attenzione dell'incontro

svoltosi per la "Giornata della Filantropia" è stata dedicata, come detto, soprattutto alle iniziative realizzate in campo sociale. Un bell'esempio, a tale proposito, è stato quello presentato da Ernesto Prevedoni Gorone, sindaco di Sartirana, comune capofila del progetto "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" che vede la partecipazione di altre amministrazioni della Lomellina e che garantisce il pasto a oltre 350 persone indigenti. Prendendo spunto da questo intervento, don Franco Tassone, parroco del Ss. Salvatore e responsabile della Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Pavia, ha auspicato la realizzazione di un progetto da chiamare "Dacci oggi il nostro lavoro quotidiano": "La Fondazione Comunitaria - ha sottolineato don Franco - può essere il motore per dare vita ad una cooperazione di comunità". Sergio Contrini, presidente del Centro Servizi Volontariato di Pavia (che dal 1° gennaio 2018 si unirà a quelli di Lodi, Cremona e Mantova) ha ricordato che "il Terzo Settore, con la recente legge di riforma, può contribuire a creare nuovi posti di lavoro. E sul fronte del sociale la Fondazione Comunitaria, sempre efficiente e disponibile, svolge un ruolo fondamentale: prima di essere un ente che eroga contributi, è un ente che fa rete sul territorio". Il

presidente Giancarlo Vitali ha ringraziato chi, negli scorsi anni, ha aiutato la Fondazione Comunitaria a vincere la sfida (lanciata da Fondazione Cariplo) di raccogliere 5 milioni di euro, consentendo la costituzione di un patrimonio grazie al quale oggi si possono sostenere tanti progetti. Un ruolo fondamentale, per vincere questa scommessa, è stato svolto da Luigi Maggi, presidente della società "Broni-Stradella SpA": "Ho sempre avuto un'attenzione speciale per i problemi del sociale - ha spiegato Maggi - all'inizio degli anni '70 sono stato tra i fondatori della sezione Anffas di Broni-Stradella. La nostra è una società che eroga servizi, ma che si basa prima di tutti su principi etici legati al bene comune: ecco perché siamo stati lieti di contribuire al raggiungimento di questo importante obiettivo della Fondazione Comunitaria". Nel corso della mattinata si sono susseguiti anche numerosi altri interventi di rappresentanti di associazioni. Piergiorgio Villani, segretario generale della Fondazione, ha illustrato i "Bandi a stanziamento zero", aperti a tutte le realtà del territorio che hanno idee da sviluppare. Infine la vicepresidente Renata Crotti ha ricordato che "l'obiettivo primario di Fondazione Comunitaria resta quello di 'fare bene il bene', a tutto vantaggio della comunità di Pavia e dell'intera provincia".



Da sin. Carla Torselli, Giancarlo Vitali, Matteo Colombo, Piergiorgio Villani, Renata Crotti



Le autorità presenti alla Giornata



L'intervento di Luigi Maggi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 129258